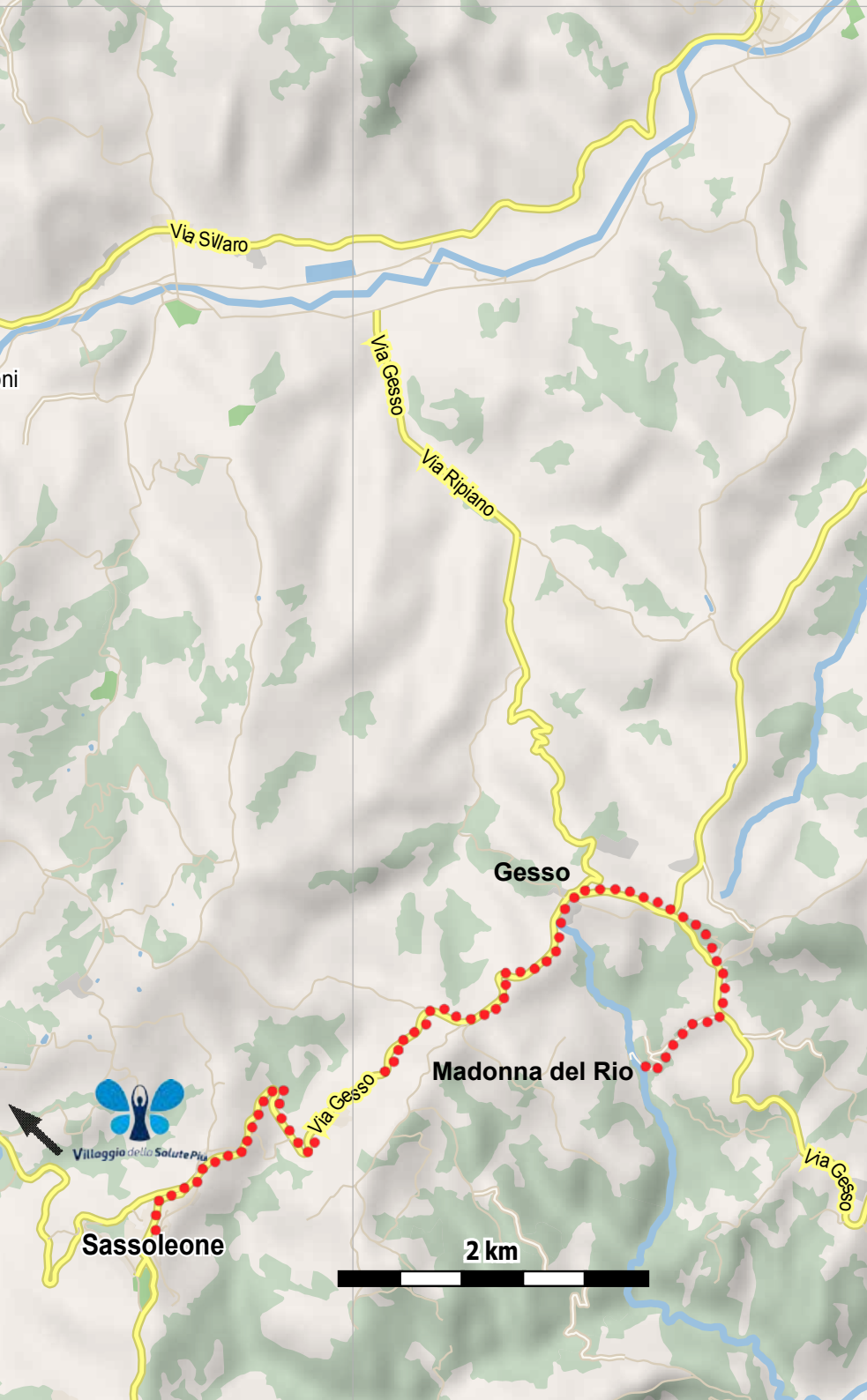
Via Sillaro
Via Gesso
Via Ripiano
Gesso
Madonna del Rio
Via Gesso
Via Gesso
Villaggio della Salute Più
Sassoleone
2 km

9) Al santuario della Madonna del Rio

Percorso: Sassoleone - Pieve di Gesso - Santuario della Madonna del Rio.

Itinerario: si parte da Sassoleone e si imbocca la strada asfaltata al bivio, in direzione di Gesso, prima di entrare nel paese provenendo da Castel San Pietro. Superare la chiesa di Gesso, sulla sinistra, poi il bivio che immette nella via Sellustra, e procedere verso Fontanelice. Il monte che sovrasta sulla sinistra è il **Monte della Pieve***, dove si trovava la nominata Pieve di Gesso, che si può raggiungere percorrendo un sentiero sulla sinistra, di fronte a una baracca per cantonieri. Percorsi circa 2 chilometri dal bivio, sulla destra una via sterrata indica la direzione per il Santuario della Madonna del Rio. Percorribile con fuoristrada nella bella stagione, la via scende nel fondovalle fino a raggiungere il Santuario.

Gesso, il monte della Pieve

Santuario della Madonna del Rio

Da vedere

Sassoleone*: le informazioni necessarie per visitare questo luogo si possono leggere su “Alle radici del Sillaro” (vedi itinerario n. 6). **Pieve di Gesso***: vedi itinerario n. 5). **Santuario della Madonna del Rio**: oggi il Santuario appare in stato rovinoso, ma le vestigia ne dimostrano un glorioso passato. La storia: nel 1638 un certo Giovanni Masi, passando da quelle parti, trovò nel rio una targa in ceramica riproducente una Madonna. Da buon cristiano egli l’appese a un albero vicino. Presto il luogo divenne meta di pellegrinaggio della gente del luogo e iniziarono a recitarvi il Rosario la sera. L’affluenza dei devoti cresceva, tanto che nel 1662 vi costruirono un pilastro in sasso e così questa Madonna per un certo tempo fu denominata Madonna del Pilastro. La sempre crescente affluenza dei pellegrini fece sì che si istituisse nel luogo una festa, il 22 maggio, la festa della SS. Trinità. Il vescovo di Imola, monsignor Gozzadini, visitò di persona quel luogo e ne rimase colpito per la diffusa venerazione, così che incaricò l’architetto imolese Domenico Trifogli di erigervi un tempio. Fu raccolta una ingente somma dai parrocchiani e il Trifogli vi costruì un tempio di notevoli dimensioni

e di pregio estetico. Nel 1722 vi si costruì pure una Casa del Pellegrino, con tanto di tettoia. Nel 1891 venne eretto un bel campanile, provvisto di tre campane, che ora si trovano alla chiesa di Gesso. A partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, specialmente dopo la ricostruzione della parrocchiale di Gesso, infatti la pieve era stata polverizzata dai bombardamenti, il Santuario vide diminuire sempre più l'affluenza dei pellegrini. Il momento culminante di questa crisi fu quando la sacra Immagine venne traslata solennemente alla nuova chiesa di Gesso, il 9 settembre 1972. Nella notte tra il 6 e 7 maggio 1974, la sacra immagine della Madonna del Rio fu trafugata e mai più ritrovata. Intanto il bel Santuario andò in precipitoso abbandono e decadenza. Recenti tentativi di mettervi rimedio si sono trasformati solo in buone intenzioni. Intanto però è stata costruita una via attraverso la quale vi si può accedere abbastanza comodamente …e non è poco!

Santuario della Madonna del Rio, interno e dettaglio degli stucchi (foto G. Amaducci)